

Marsciano, il ricordo della Resistenza con i film

Iniziativa in biblioteca per commemorare i fratelli Ceci e riflettere sui valori della Liberazione

MARSCIANO - È in programma venerdì 24 alle ore 17 presso la sala Antonio Gramsci della biblioteca comunale il terzo e ultimo appuntamento con il programma di iniziative promosse dal Comune di Marsciano insieme all'Isuc, l'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea e la locale sezione dell'Anpi, l'associazione nazionale partigiani italiani, per ricordare la fucilazione

dei fratelli Ceci e celebrare i valori della Resistenza e la Liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista di cui ricorre il 70° anniversario. L'incontro, che sarà aperto dai saluti dell'assessore alla Cultura del Comune di Marsciano, Valentina Bonomi, prevede la trattazione, per le scuole e la cittadinanza, del tema "La Resistenza al cinema" attraverso la presentazione, a cura dell'as-

sessore "Sequenze-Frequenze", di alcuni spezzoni di "Roma città aperta" (Roberto Rossellini, 1945), "Generale della Rovere" (Roberto Rossellini, 1959), "C'eravamo tanto amati" (Ettore Scola, 1974) e "I nostri anni" (Daniele Gaglianone, 2000). A illustrare il tema interverrà Maria Rita Fedrizzi, storica del cinema. «Il cinema - spiega Fedrizzi - ha contribuito in maniera decisiva

ad affermare e diffondere i valori della Resistenza come valori fondanti dell'Italia repubblicana e democratica. Negli anni immediatamente successivi alla fine della guerra il cinema ha raccontato la Resistenza come la lotta di tutto un popolo contro un esercito invasore. In film come "Roma città aperta" di Roberto Rossellini la lotta partigiana sembra nascere da una reazione



Una scena del film di Rossellini "Roma città aperta" con Anna Magnani

morale, spontanea e collettiva, alla barbarie della dittatura e dell'occupazione tedesca. Viene presentata come un fenomeno di reazione e non come una azione organizzata e strutturata politicamente e militarmente. Successivamente, a cavallo tra gli anni '50 e '60 la Resistenza sugli schermi italiani sottolinea, più che una reazione politica di molti, una scelta individuale che porta personaggi come il Bertone del "Generale

della Rovere" di Rossellini a passare dall'indifferenza e dal proprio tornaconto a un coinvolgimento eroico. Ed è in questo momento che compare nel cinema un tema che avrà un'ampia eco anche in futuro, ovvero il tema del tradimento».



► MARSCIANO

Una serie di proiezioni cinematografiche per celebrare la liberazione dell'Italia dal regime nazifascista. Sarà questo il tema dell'ultima iniziativa,

Festa della Liberazione

I temi sempre attuali della Resistenza possono rivivere anche attraverso i film

in programma venerdì 24 aprile alle 17 alla sala Gramsci della biblioteca comunale, che si inserisce nell'ambito di quelle promosse dal Comune insieme all'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea e la locale sezione dell'Anpi, l'Associazione nazionale partigiani italiani. Dopo quella per ricordare la fucilazione dei fratelli Ceci e celebrare i valori della Resistenza toccherà questa volta al tema

della Liberazione. Prevista la proiezione di film a tema, che prevedono la trattazione, per le scuole e la cittadinanza, del tema "La Resistenza al cinema" attraverso la presentazione, a cura dell'associazione Sequenze-Frequenze, di spezzoni di "Roma città aperta" (nella foto), "Generale della Rovere", "C'eravamo tanto amati" e "I nostri anni".

Massimo Fraolo